



STUDI E RICERCHE  
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
IN BENI ARCHEOLOGICI  
DI MATERA

16,2016

---

*E S T R A T T O*

---

© Edipuglia srl, via Dalmazia 22/b - 70127 Bari-S. Spirito  
tel. 080 5333056-5333057 (fax) - <http://www.edipuglia.it> - e-mail: [info@edipuglia.it](mailto:info@edipuglia.it)

ISBN 978-88-7228-839-9

ISSN 1824-8659

DOI <http://dx.doi.org/10.4475/839>



EDIPUGLIA

L'autore ha il diritto di stampare o diffondere copie di questo PDF esclusivamente per uso scientifico o didattico. Edipuglia si riserva di mettere in vendita il PDF, oltre alla versione cartacea. L'autore ha diritto di pubblicare in internet il PDF originale allo scadere di 24 mesi.

The author has the right to print or distribute copies of this PDF exclusively for scientific or educational purposes. Edipuglia reserves the right to sell the PDF, in addition to the paper version. The author has the right to publish the original PDF on the internet at the end of 24 months.

## Editoriale

Si è concluso, con la cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-2017, l'importante traguardo del venticinquesimo anno di attività (A.A. 1990-1991 / A.A. 2015-2016) della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera e, come annunciato, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da importanti avvenimenti ed iniziative che hanno coinvolto gli allievi, il corpo docente, la comunità accademica e quella civile. Per celebrare questa ricorrenza, in occasione della Inaugurazione del sesto ciclo biennale del nuovo corso di formazione susseguente alla riforma, tenutasi il 21 gennaio 2017, è stato realizzato e proiettato il filmato "Com'eravamo. 25 anni della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera tra immagini e parole" che ha ripercorso il primo venticinquennio di attività della Scuola, attraverso il racconto di ex allievi, ora attivi a vario titolo nel campo della ricerca archeologica italiana ed internazionale e una rassegna di immagini che hanno raccontato la storia della Scuola, dei suoi allievi, dei suoi docenti e dei suoi tanti progetti di ricerca sul territorio nazionale ed europeo. A ciò si è aggiunto uno spazio che abbiamo voluto dedicare alle "Testimonianze" di coloro che per primi hanno dato avvio a questa istituzione, invitando il Prof. Cosimo Damiano Fonseca, Fondatore dell'Università degli Studi della Basilicata nonché primo Rettore e Direttore della Scuola, il Prof. Francesco D'Andria che ha accompagnato la nascita della Scuola nell'ambito della ricerca archeologica e il Prof. Massimo Osanna, Direttore della Scuola dal 2002 al 2014. L'evento è stato arricchito da una mostra dedicata all'uso e al consumo del vino dal titolo "Oinos. Le strade del vino dall'Antichità al Medioevo", cui hanno collaborato nel corso dell'anno gli allievi della Scuola, e si è concluso con uno spettacolo teatrale sempre incentrato sul tema del vino nel mondo antico dal titolo "Erigone. Un simposio ad Atene" realizzato grazie alla collaborazione della Scuola di Specializzazione con la Compagnia teatrale "Talia Teatro" di Matera. L'Anno Accademico 2015-2016 è stato quindi un anno davvero importante che conferma ancora una volta la fisionomia di struttura di formazione e di ricerca di eccellenza nel panorama dell'offerta formativa di terzo livello degli Atenei italiani assunta dalla Scuola in questo quarto di secolo. E' stato anche un anno in cui la Scuola ha voluto sperimentare e potenziare quei percorsi di divulgazione e condivisione

della conoscenza relativa ai "patrimoni archeologici", così spesso evocati nel dibattito contemporaneo sulla fruizione dei Beni Culturali e assolutamente necessari alla economia del sapere. Lo ha fatto attraverso il coinvolgimento degli allievi e dei docenti, di collaboratori e di professionisti, delle Associazioni e delle comunità cittadine, delle Scuole e delle Istituzioni che insieme hanno partecipato alla realizzazione di molti eventi organizzati nell'ambito dei tanti progetti di ricerca archeologica sul territorio regionale. Gli "open day" sugli scavi di Policoro, S. Maria d'Anglona, *Grumentum* e *Satrianum* hanno confermato il grande interesse e bisogno di conoscenza di cittadini, studenti, turisti per le ricchezze culturali dei diversi territori regionali ma sono stati anche l'espressione della sensibilità e dell'attenzione di Sindaci e Amministrazioni comunali che hanno saputo credere a queste risorse e ai quali siamo grati per aver ospitato le nostre *équipes* di ricerca nei loro territori. Esperienze analoghe sono state condotte anche nell'ambito di altri progetti di indagini archeologiche in Puglia, diretti da docenti della Scuola, come a Salapia e nell'*Ager Lucerinus*. Un'altra interessante e affascinante sfida ha riguardato la sperimentazione delle "lezioni-spettacolo" inaugurata dalla pièce teatrale "Erigone. Un simposio ad Atene", un racconto recitato sull'uso del vino nella Grecia antica che è stato pensato e realizzato nel corso di alcuni seminari svolti nei corsi della Scuola ed è stato rappresentato come già detto in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico. La ricerca archeologica sul territorio della Basilicata ha inoltre goduto di importanti risultati grazie alle attività condotte nei siti di Policoro, S. Maria d'Anglona, *Grumentum*, *Satrianum* e Matera, nell'ambito del Progetto 'Chora - Laboratori di archeologia in Basilicata', che la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici coordina in partenariato dal 2016 con l'École Pratique des hautes Études di Parigi (responsabile scientifico S. Verger) e l'Università di Roma Tor Vergata (responsabile scientifico M. Fabbri). Un progetto ambizioso che, grazie ad un finanziamento regionale, è finalizzato alla ricerca, alla valorizzazione e alla comunicazione del patrimonio archeologico della Basilicata e che sta dando grandi risultati, in parte già pubblicati anche nelle pagine della rivista *Siris* (vedi anche il Dossier su Policoro contenuto in questo numero) e in parte argomento di convegni e conferenze nazionali e internazionali. Sempre

al Progetto Chora è legata la realizzazione dell'Atlante digitale del patrimonio rupestre di Matera e il Progetto della Carta del potenziale archeologico di Matera e del suo territorio che vedono la ricerca della Scuola operare in sinergia con la Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti della Basilicata e il Comune di Matera.

Il denso programma di studi e ricerche, sia in Basilicata che nel resto di Italia e in Europa, grazie a anche alle molte collaborazioni con Università ed istituzioni di ricerca italiani e stranieri ha visto inoltre la Scuola protagonista di numerosi convegni e Giornate di studio, tra i quali si ricordano il VII Convegno di Studi su *Satrianum* medievale tenutosi a Tito (PZ), l'XI convegno dell' AISCOM Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico, la sessione Humanities del Mediterranean Forum of Water Resources, la partecipazione alla Borsa Europea del Turismo Archeologico di Paestum, l'XI Colloque sur les sites troglodytiques di St. Martin le Vieil (Aude) in Francia e il I Festival della Divulgazione a Potenza.

È quindi con grande soddisfazione, scaturita da una stagione feconda di impegno scientifico dedicato all'archeologia, che saluto in questo Editoriale l'uscita del n. 16,2016 della Rivista "Siris. Studi e ricerche della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera", organo ufficiale della Scuola, che chiude un anno di ricerche denso e significativo e che accoglie 17 contributi, distribuiti nelle consuete sezioni. La sezione "Studi", dedicata a saggi singoli su argomenti e tematiche specifici dell'ambito archeologico, contiene i contributi di Solène Chevalier, *La production de sel sur la côte tyrrhénienne de la péninsule Italique. De l'âge du Bronze à l'époque archaïque. État de l'art*, Giacomo Bardelli, «*Vacche, tori, serpenti, e sfingi*»: il contesto di ritrovamento del tripode "di Metaponto" nell'*Antikensammlung* di Berlino, Michele Laurenzana, *Un nucleo di tombe dell'insediamento di Monte Irsi (scavo 1986)*, Angelo Bottini, *88 anni per ricomporre un vaso: le vicende di un cratere fra Irsina, Reggio Calabria e Matera*, Sara Zannini, *Nuove testimonianze dal santuario di località Panetelle (Mondragone, CE)*, Aglaia Piergentili Märgani, Ilaria Fabiano, *Ruvo di Puglia. Contributo per una proposta di lettura delle dinamiche insediative di un centro peuceta*, Morgana Mazzù, *Messina: alcuni epitymbia dalla necropoli ellenistica degli "Orti della Maddalena"*, Dimitris Roubis, Mariangela Pignataro, *Per un'archeologia del restauro funzionale in antico sui grandi contenitori: esempi da Difesa San Biagio (Basilicata - MT)*, Marisa Corrente, Giovanni De Venuto, Anna Pizzarelli, Giacomo Disantarosa, *Un caso di lustratio agri dal territorio di Ortona (FG)?*

Nella Sezione "Scavi e ricerche", confluiscono le nuove acquisizioni provenienti da indagini archeologi-

che, progetti di scavo e ricognizione; assieme ad alcuni contributi monografici, quali quelli di Irene Berlingò, *La necropoli arcaica sud occidentale di Siris (in proprietà Schirone)*. Scavi 1976/77 e Stéphane Verger, *Deux parures archaïques en bronze de type oriental trouvées dans les fouilles de 1970 au temple archaïque de Policoro*, sono stati realizzati due Dossier dedicati a due Progetti di ricerca corposi, di durata pluriennale e ancora in corso, pensati per offrire un aggiornamento annuale dei risultati della ricerca in un formato agile per la consultazione e scientificamente efficace. Il primo Dossier è inerente al Progetto di ricerca su Policoro, parte importante del Progetto Chora, Laboratori di Archeologia in Basilicata e contiene i contributi delle indagini svolte nel 2015 di Massimo Osanna, Stéphane Verger, Rossella Pace, Gabriel Zuchtriegel, Francesca Silvestrelli, *Deuxième campagne de fouilles franco-italienne à Policoro (Basilicate)*. *Compte rendu préliminaire*; Elena Belgiovine, Daniele Capuzzo, *Topografia e rilievo fotogrammetrico*, Salvatore Bianco, Addolorata Preite, *Un boccale tipo Četina dalle recenti ricerche a Policoro*. *Note preliminari sul reperto: SH 15 B\_0139*, Carlo Rescigno, *Frammenti di un doccione leonino tardo arcaico dalle pendici della Collina del Castello di Policoro*.

Il secondo Dossier è dedicato a un nuovo progetto coordinato dall'Università degli Studi di Macerata e dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa sull'Abbazia dei SS. Ruffino e Vitale nelle Marche e accoglie i contributi di Umberto Moscatelli, Elisa Rivaschieri, *Progetto RU.VI. (Ruffino e Vitale): l'abbazia dei SS. Ruffino e Vitale nel contesto storico e topografico dell'alta Val di Tenna*, Federico Marazzi, Nicodemo Abate, Marianna Cuomo, Daniele Ferraiuolo, Alessia Frisetti, *L'Abbaziale dei SS. Ruffino e Vitale (Amandola - FM) e le sue preesistenze altomedievali*. *Note per un inquadramento generale sul tema delle cripte "a corridoio trasversale"*.

Grazie a questi contributi un ulteriore e ricco tassello di conoscenza del patrimonio archeologico dei nostri territori viene quindi ad aggiungersi al panorama dell'insediamento antico e post-antico, alle modalità dei rituali funerari, all'ambito della produzione e circolazione dei manufatti, ai temi dell'archeologia dell'architettura, alle metodologie di indagine, alla storia dell'archeologia, alla storia degli scambi e delle economie dei territori.

Un ulteriore motivo di vanto che vede la Scuola e la sua Rivista contribuire alla visibilità scientifica e civile della ricerca archeologica anche in vista del 2019, anno di elezione della città di Matera come Capitale Europea della Cultura.

Francesca Sogliani

# INDICE

**Editoriale** di *Francesca Sogliani*

## PARTE PRIMA

### STUDI

**Solène Chevalier**, La production de sel sur la côte tyrrhénienne de la péninsule Italique. De l'âge du Bronze à l'époque archaïque. État de l'art

**Giacomo Bardelli**, «Vacche, tori, serpenti, e sfingi»: il contesto di ritrovamento del tripode “di Metaponto” nell'Antikensammlung di Berlino

**Michele Laurenzana**, Un nucleo di tombe dell'insediamento di Monte Irsi (scavo 1986)

**Angelo Bottini**, 88 anni per ricomporre un vaso: le vicende di un cratere fra Irsina, Reggio Calabria e Matera

**Sara Zannini**, Nuove testimonianze dal santuario di località Panetelle (Mondragone, CE)

**Aglaia Piergentili Mārgani, Ilaria Fabiano**, Ruvo di Puglia. Contributo per una proposta di lettura delle dinamiche insediative di un centro peuceta

**Morgana Mazzù**, Messina: alcuni *epitymbia* dalla necropoli ellenistica degli “Orti della Maddalena”

**Dimitris Roubis, Mariangela Pignataro**, Per un'archeologia del restauro funzionale in antico sui grandi contenitori: esempi da Difesa San Biagio (Basilicata - MT)

**Marisa Corrente, Giovanni De Venuto, Anna Pizzarelli, Giacomo Disantarosa**, Un caso di *lustratio agri* dal territorio di Ortona (FG)?

### SCAVI E RICERCHE

**Irene Berlingò**, La necropoli arcaica sud occidentale di Siris (in proprietà Schirone). Scavi 1976/77

**Stéphane Verger**, Deux parures archaïques en bronze de type oriental trouvées dans les fouilles de 1970 au temple archaïque de Policoro

### DOSSIER POLICORO 2015 (BASILICATA)

**Massimo Osanna, Stéphane Verger, Rossella Pace, Gabriel Zuchtriegel, Francesca Silvestrelli**, Deuxième campagne de fouilles franco-italienne à Policoro (Basilicate). Compte rendu préliminaire

**Elena Belgiovine, Daniele Capuzzo**, Topografia e rilievo fotogrammetrico

**Salvatore Bianco, Addolorata Preite**, Un boccale tipo Četina dalle recenti ricerche a Policoro. Note preliminari sul reperto: SH 15 B\_0139

**Carlo Rescigno**, Frammenti di un doccione leonino tardo arcaico dalle pendici della Collina del Castello di Policoro

### DOSSIER ABBAZIA SS. RUFFINO E VITALE (MARCHE)

**Umberto Moscatelli, Elisa Ravaschieri**, Progetto RU.VI. (Ruffino e Vitale): l'abbazia dei SS. Ruffino e Vitale nel contesto storico e topografico dell'alta Val di Tenna

**Federico Marazzi, Nicodemo Abate, Marianna Cuomo, Daniele Ferraiuolo, Alessia Frisetti**, L'Abbaziale dei SS. Ruffino e Vitale (Amandola - FM) e le sue preesistenze altomedievali. Note per un inquadramento generale sul tema delle cripte “a corridoio trasversale”